

Mps, la Ue apre sul piano Parte l'asta per i crediti

RILANCI

ROMA Bruxelles dà un via libera di massima alla bozza di piano industriale di Mps imperniato su un'operazione fotocopia a quella di Unicredit: vendita pro soluto (nessuna garanzia di solvenza del debitore) in blocco dei 45 miliardi lordi di npl, in vista della ricapitalizzazione precauzionale da 8,8 miliardi, riservata in maggioranza allo Stato con il *burden sharing* (condivisione dei costi). Due giorni fa Marco Morelli, secondo quanto risulta al *Messaggero*, sarebbe stato ricevuto nella capitale europea dai vertici della dg comp Ue, assieme ad alcuni uomini del Tesoro. E ieri mattina, l'ad senese avrebbe tenuto un *kick-off meeting* con i rappresentanti degli advisor Mediobanca e Lazard con i quali avrebbe concordato le modalità della cessione delle sofferenze attraverso un'asta.

A differenza dello schema Atlante che prevedeva la vendita di 27,7 miliardi lordi di crediti dubbi a un veicolo che avrebbe emesso tranche junior, mezzanine e senior, adesso l'operazione prevede un'asta che rassomiglia a quella fatta da Unicredit per cedere 17,7 miliardi di npl: Mps conferirebbe i crediti difficili a una newco cercando un investitore che acquisisca la maggioranza. Alla procedura gli advisor dovrebbero invitare Apollo, Cerberus, Fortress, Pimco chiamati a fare un'offerta. Per quanto riguarda il resto del piano, viene in sostanza confermata l'impostazione presentata da Morelli in ottobre.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

